



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di
FOGGIA

SAN SEVERO "CAPOBIANCO"

54.232 kWp



Progettazione e coordinamento	 dott. arch. Roberto CARLUCCIO via Nino Bixio 60/b Mesagne (BR) - Italy	 via Napoli n° 363/I 70132 Bari - Italy	Prog. impianto fotovoltaico
Studio Geologico	 dott. geol. Luisa SERRAVALLE via Puglie n° 1 72027 S. Pietro Vernotico (BR) Italy	 3E Ingegneria srl via G. Volpe n° 92 56121 Pisa - Italy	Prog. Cavidotto e sottostazione
Studio Agronomico	dott. Alessandro COLUCCI via Monte Sarago n° 3 72017 Ostuni (BR) - Italy	RUWA srl acqua territorio energia via C. Pisacane n° 25F 88100 Catanzaro - Italy	Studio idraulico

Opera	Progetto di un impianto fotovoltaico di 54.232 kWp nel comune di SAN SEVERO			
Oggetto	Folder B - studio impatto ambientale			
	Nome elaborato San Severo Capobianco_DOC_A09			
Revisione	Descrizione elaborato Descrizione Opere di Recinzione			Scala
	11/07/2022	Oggetto revisione Emissione	Elaborazione	Verifica
	00/00/2022	Oggetto revisione		
	00/00/2022	Oggetto revisione		
Codice Pratica "San Severo Capobianco"				

INDICE

1.- ANTECEDENTI E OGGETTO	
OGGETTO	2
ANTECEDENTI	2
2.- DESCRIZIONE DELLE OPERE PROGETTATE	
DISSODAMENTO DELLA PARTICELLA	2
PROFILATO	2
COMPATTAZIONE	3
RETE DI PERCORSI TRATTAMENTO	3
RECINZIONE PERIMETRALE	3
3.- PIANIFICAZIONE DEI LAVORI	4

MEMORIA

1. - Antecedenti e oggetto.

Oggetto

Su richiesta di "MYSUN s.r.l.", con sede legale in Bari alla via Domenico Nicolai n. 104, 70122 Bari, si redige il presente documento con l'intento di descrivere e confermare le opere di adeguamento del lotto per l'installazione di un parco solare fotovoltaico e la sua successiva manutenzione e utilizzo.

Antecedenti

Il sito sul quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico ricopre una superficie di circa 108 ettari. Esso ricade nei fogli 1:25000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM Ultima Ed.) n. 163 I-NE "Masseria Favalla" e n. 163 I-SE "Lucera", ed è catastalmente individuato alle particelle 56-57-72-73-388-389-391-390-23-393-432-435-433-436-434-437-176-493-395-394- 44-477-179-439-446 del foglio 107 ed alle particelle 23-416-417 del foglio 126 del Comune di San Severo. È ubicato a circa 10 km a sud dal centro abitato di San Severo e circa 8 km a nord-est dal centro abitato di Lucera. Si presenta ad una quota variabile in direzione est-ovest tra 70 e 80 m sul livello medio del mare. Il sito risulta, inoltre, attraversato: da un metanodotto interrato, da varie condotte irrigue anch'esse interrate, da una condotta idrica di proprietà del Demanio Pubblico dello stato per le opere di bonifica ed infine, da due linee di bassa tensione.

Ad eccezione del metanodotto e della condotta idrica del Demanio, per tutti gli altri attraversamenti sarà previsto lo spostamento o la dismissione.

L'impianto sarà collegato alla Stazione Elettrica Terna sita nel medesimo Comune di San Severo, a mezzo di un cavidotto MT interrato di lunghezza inferiore al km, a sua volta collegato ad una Sottostazione Elettrica.



Figura 1: Inquadramento su ortofoto dell'impianto fotovoltaico

2. - Descrizione delle opere progettate

Dissodamento della particella

Eliminazione dello strato vegetale per 10 cm di spessore con l'ausilio di mezzi meccanici, compresi carico e trasporto presso centro di smaltimento a < di 20 km di distanza. Conformemente alla normativa ENV – 1997-1:1994. (Eurocodice 7).

Profilato

Sarà eseguito un trattamento di allineamento dei bordi o rasamento in tutto il lotto mediante motolivellatrice. Tramite questi lavori di riallineamento, si intende correggere le irregolarità del terreno, eliminando piccoli cumuli di terra, riempiendo le infossature e le buche, da eliminare tramite compensazioni del materiale rimanente da altre zone, ottenendo planarità in tutto il lotto.

Il materiale restante potrà essere distribuito per il lotto, che una volta compattato adeguatamente, permetterà di dotare questa area di una capacità portante sufficiente per gettare le basi delle strutture mediante battitura o cementazione superficiale, in base a quanto suggerito dalle prove realizzate.

Tutto ciò non comporterà modifiche sostanziali alla naturale morfologia del terreno.

Compattazione

Sarà compattata tutta l'area per migliorare la capacità portante del terreno tramite rullo vibrante.

Grazie a queste due procedure, nel caso in cui la climatologia sia favorevole, sarà consentita la circolazione di veicoli leggeri lungo tutto il lotto.

I macchinari pesanti circoleranno lungo la rete di percorsi principali e secondari progettati a tale scopo, e sui quali è stata progettata l'esecuzione di una stabilizzazione con calce per ottenere maggiore capacità portante.

Rete di percorsi. Trattamento

L'accesso all'area sarà garantito attraverso cancelli a doppia anta a battente di larghezza pari a 5 m, idoneo al passaggio dei mezzi pesanti. Il cancello sarà realizzato in acciaio e fissato ad una apposita struttura di sostegno in cemento armato.

La circolazione dei mezzi all'interno dell'area, sarà garantita dalla presenza di una apposita viabilità per la cui esecuzione sarà effettuato uno sbancamento di 40 cm, ed il successivo riempimento con un pacchetto stradale così formato:

- un primo strato, di spessore pari a 20 cm, realizzato con massicciata di pietrame di pezzatura variabile tra 4 e 7 cm;
- un secondo strato, di spessore pari a 15 cm, realizzato con pietrisco di pezzatura variabile tra 2,5 e 3 cm;
- un terzo strato, di livellamento, di spessore pari a 5 cm, di finitura.

Tale viabilità sarà realizzata lungo tutto il perimetro per una larghezza di 6 m e attorno alle cabine per garantire la fruibilità ad esse.

Recinzione perimetrale

Per delimitare l'impianto, controllarne gli accessi e proteggerla da eventuali atti vandalici, sarà delimitata l'area di attuazione mediante l'installazione di una rete perimetrale con le seguenti caratteristiche:

Chiusura metallica di 2,00 metri di altezza libera.

Recinto con altezza della recinzione pari a 2,00 metri:

- Pali a sezione circolare con tappo parapiovvia;
- Distanza tra un palo e l'altro lungo la rete a maglia 2.500 mm;
- Tre file di filo di ferro di spino lungo tutta la recinzione.
- Materiale: acciaio galvanizzato a caldo conforme alla norma DIN EN ISO 1461. Qualità minima (rispetto alla voce corrosione): C3 per punti dallo scarso

inquinamento industriale e sufficiente distanza dal mare, e C4 per impianti presso luoghi con contaminazione industriale o in prossimità del mare.

- Densità delle maglie della rete: fori 50/200 mm
- Filo di ferro verticale \varnothing 3 mm filo orizzontale
- Tutto il materiale di fissaggio, quali viti, perni, dadi, ecc., deve essere realizzato in acciaio inossidabile di buona qualità tipo (V2A/V4A)
- Le viti di fissaggio della rete a maglia al palo dovranno disporre di elementi di sicurezza al fine di evitarne la manipolazione dall'esterno dell'impianto.
- Pali e rete a maglia dovranno essere realizzati in materiale galvanizzato a caldo e, inoltre, essere verniciati nei colori standard RAL 6005 (verde) o RAL 7030 (grigio)
- Basamenti in cemento B25 (350 x 500 mm) secondo la normativa EN 206
- Segnaletica resistente alla pioggia e ai raggi UV con scritta di 'PERICOLO: ALTA TENSIONE' intorno alla recinzione.
- Gli ingressi dovranno essere realizzati nel medesimo materiale descritto precedentemente e dovranno disporre di un'apertura di 5 metri, più porta per passo pedonale di 1,5 metri di apertura. La recinzione dovrà permanere installata durante i primi 15 giorni dei lavori.

3.- Pianificazione dei lavori

Al fine di portare a termine i lavori descritti nel presente documento si propone il seguente calendario di attuazioni.

In primo luogo e allo scopo di permettere una buona mobilità dei macchinari all'interno del parco si procederà alla realizzazione del trattamento integrale del lotto.

In seguito, sarà realizzato lo scavo e la compattazione, e l'apporto del terreno selezionato, nella rete principale e in quella secondaria, mediante ciò si agisce sull'aspetto della mobilità e si evitano problemi che possono sorgere a causa di inclemenze meteorologiche, terreni resi fangosi da piogge, che intralcerebbero oltre misura la mobilità e l'esecuzione dell'opera.

Al termine, e una volta conclusi i lavori del parco sarà posato lo strato di finitura dei percorsi principali e secondari, in tal modo saranno eliminate buche e deterioramenti causati dal transito dei macchinari pesanti, lasciandoli completamente idonei per i successivi utilizzi.